

TEMI DEL GIORNO

Gli «svedesi» di Villar Perosa

SONO tornato a trovare gli operai della RIV di Villar Perosa dopo che vi è arrivato il capitale svedese. Qualcosa di nuovo si vede già passando da Airasca; il grande stabilimento porta la nuovissima insegna di SKF...

E' certamente interessante, un incontro con gli svedesi di Villar Perosa dove da un paio di anni si insegnano tante cose in fatto di geografia e anche di democrazia e di socialismo, come si pratica nei paesi cari al mito dei socialdemocratici norvegesi...

Un gruppo di liceizzati e qualche gruppo di giovani sono stati mandati anche in Svezia, quella vera. Sono partiti rimpiangendo le loro valli, forse convinti che in quel «paradiso» qualcosa di buono doveva pur esserci.

Mi hanno detto, tra l'altro, che dopo due anni di attacchi e di ricatti, la CGIL ha annunciato di aver rinunciato alla richiesta della RIVSKF dove ha potuto presentare le liste. Ed è un buon segno anche per gli operai della RIV che persino in Svezia, a Stoccolma dove adesso è la capitale dei loro stabilimenti, i comunisti sono andati avanti.

Gian Carlo Pajetta

I regolamenti di Tanassi

LA CONFERENZA stampa televisiva dell'on. Tanassi ha molto spazioso nel campo dei «principi», e forse sarà anche per questo che la gran parte delle sue risposte sono state così neutre e stinte. Dalla brutta ideologia emersero però ogni tanto certezze significative, e del resto note, anche se inconcepibili in chi si proclama socialista: anticommunismo e atlantismo, adorazione del centro-sinistra, comprensione appena appena velata per l'aggressione americana nel Vietnam. Qui Tanassi non se l'è sentita di ripetere ciò che disse alla Camera, e cioè che i marines nel Vietnam difendono la nostra libertà; ma ha detto che sono il per «le esigenze di un equilibrio generale mondiale», il che è pressappoco la stessa cosa.

Questo spiega bene perché, quando il discorso è caduto sulla manifestazione dei socialisti romani per la pace nel Vietnam, qui parteciperà De Martino, l'on. Tanassi sia stato così reticente e nello stesso tempo così pieno di degnazione verso il suo collega. Tutti aspettavano di sentire l'opinione aperta e chiara. Ma per quanto riguarda la decisione di De Martino ci è stato detto soltanto che essa non è contraria ai regolamenti; per quanto riguarda la manifestazione, non ci è stato detto niente. Un modo penoso per far capire che non la si condivide, e che la si sopporta. Perché tutto quello che può in qualche modo dispiacere agli americani è alla DC semina terrore in Tanassi e i suoi amici. Così parlò il segretario di un partito che si diceva nato per essere un'alternativa.

Massimo Ghiara

Dibattito sui problemi ospedalieri

Si svolge oggi alle ore 17 nella sede del Gruppo dei deputati comunisti, a Montecitorio, il dibattito sul tema: «I problemi ospedalieri in Parlamento».

Il dibattito sarà presieduto dal sen. Umberto Terracini. Introdurrà l'on. Sergio Scarpa.

Verrà presentata una legge

Il PCI chiede la proroga degli affitti

Una dichiarazione di Busetto - Oggi la Commissione Esteri - La Malfa polemico con il governo sulla non proliferazione - Appello dell'UDI per la pace nel Vietnam - Immutati tra DC e PSU i contrasti sull'Università

Oggi si riunisce la commissione Esteri della Camera, alla quale riferiranno i ministri Fanfani, Andreotti e Tolloy. Gli argomenti all'ordine del giorno sono quelli che sono stati trattati negli incontri romani di Humphrey, a cominciare dal Vietnam. Una attenzione particolare verrà data al problema del trattato sulla non proliferazione atomica, che è fra l'altro al centro di una grossa polemica tra i partiti della stessa maggioranza. Ieri La Malfa, presentando il «Libro bianco» del PRI, ha annunciato che chiederà a Fanfani alcuni chiarimenti sulla posizione del nostro governo che, come prova la documentazione raccolta nella pubblicazione, ha rovesciato negli ultimi mesi il proprio punto di vista in proposito, passando da un atteggiamento favorevole alle nostre riserve. Presenti alla conferenza stampa del PRI erano i professori Amaldi e Bernardini, i quali hanno ribadito le ragioni che militano a favore di una rapida approvazione del trattato. E' da notare anche che, mentre l'Avanti! è uscito giorni fa chiedendo una sollecita approvazione del trattato per non favorire le manovre di Bonn, ieri sera, alla TV, Tanassi si è invece detto totalmente d'accordo con le riserve espresse a Ginevra dall'ambasciatore Cavalletti. La incertezza regna quindi sovrana nell'ambito della coalizione.

Sulla questione del Vietnam, la situazione resta nel PSU ancora tesa e ingarbugliata. Nonostante il tono cauto mantenuto da Tanassi alla TV a proposito della decisione di De Martino di partecipare alla manifestazione dei socialisti romani, è apparso chiaro che il segretario socialdemocratico non è d'accordo con l'iniziativa. Si è poi appreso che la richiesta del segretario di una conferenza romana del PSU. Ippolito, il comitato esecutivo della stessa federazione si riunirà martedì per discutere sul contenuto della manifestazione; evidentemente, si cerca di garantire che essa non si svolga in un'atmosfera di ostilità governativa. Citiamo infine un comunicato dell'UDI, nel quale la presidenza dell'associazione democratica femminile auspica la cessazione dei bombardamenti USA come condizione premissa per i negoziati. A far finta di non vedere le proprie aderenze perché si adoprino ad allargare il «già ampio, multiforme e significativo schieramento di opinione pubblica a favore di una ravvicinata soluzione pacifica del conflitto vietnamita», sollecitando in primo luogo il governo.

PCI SUI FITTI Ieri mattina il comitato direttivo del gruppo parlamentare del PCI alla Camera ha deciso di presentare una proposta di legge che proroga di un anno il blocco degli affitti, in vista della scadenza della legge di proroga prevista per il 30 giugno prossimo.

In proposito, il compagno Busetto ha rilasciato una dichiarazione nella quale ha illustrato il significato di questa iniziativa, affermando tra l'altro che con essa si intendono raggiungere due risultati: «Evitare la mannaia dello sblocco puro e semplice e aprire la strada alla regolamentazione degli affitti attraverso l'istituzione dell'equocanone». Essa corrisponde

L'assemblea del Centro internazionale di calcolo

Ha avuto luogo nei giorni scorsi l'assemblea generale del Centro Internazionale di Calcolo. L'organizzazione intergovernativa stabilita a Roma su iniziativa dell'UNESCO allo scopo di promuovere il progresso scientifico nel campo del calcolo automatico.

L'assemblea riunita sotto la presidenza del dott. C. Keller-Sarmiento (Argentina) e la vice-presidenza dei delegati israeliani, signor I. Meidan e del Ch. Leoni. M. Bentli, ha eletto direttore l'italiano professor Lionello A. Lombardi ed ha successivamente proceduto all'elezione di numerose questioni organizzative e scientifiche.

La discussione sulla legge al Senato

In 5 anni solo 55.000 posti nella scuola materna statale

Amplia i poteri di intervento della polizia

Camera: Taviani ripropone la legge Scelba sulle armi

Approvata la legge per l'esenzione fiscale alla Val d'Aosta - I discorsi dei compagni Pajetta e Spagnoli - Mezzo miliardo raccolto per soccorsi ancora nelle casse della CRI

E' iniziato ieri alla Camera il dibattito sulla legge Taviani per il controllo sulle armi, la cui iscrizione all'ordine del giorno dei lavori è stata imposta dal governo il quale, non avendo raggiunto un accordo, ha voluto così rinviare l'esame della riforma ospedaliera. Il primo oratore è stato il compagno DE FLORIO che ha negato la utilità, ai fini della repressione del criminale, di approvare un disegno di legge che restituisce la legge speciale Scelba sulle armi. De Florio ha poi denunciato i più ampi e arbitrari interventi politici che saranno resi possibili dalla legge Taviani. Il dibattito proseguirà oggi.

In precedenza la Camera, con l'astensione dei comunisti e dei socialisti unitari, aveva approvato il disegno di legge governativo per la concessione alla Valle d'Aosta dell'esenzione fiscale per alcune merci e contingenti. La maggioranza di centro sinistra aveva inoltre respinto gli emendamenti proposti dai comunisti sulla base delle richieste della popolazione e del Consiglio regionale aostano e l'ordine del giorno Pajetta perché il governo si impegnasse, entro questa legislatura, a presentare ed approvare una legge per l'attuazione — in base al

detto costituzionale — della zona franca in tutto il territorio della Valle d'Aosta. Il compagno PALETTA, intervenendo nel dibattito sul disegno di legge governativo e sulla proposta di legge comunista per la concessione delle esenzioni fiscali alla Valle d'Aosta, aveva respinto le critiche che gli esponenti del centro sinistra del consiglio regionale della Valle avevano mosse contro il progetto di legge comunista a proposito di un loro progetto di legge che restituisce la legge speciale Scelba sulle armi. De Florio ha poi denunciato i più ampi e arbitrari interventi politici che saranno resi possibili dalla legge Taviani. Il dibattito proseguirà oggi.

In precedenza la Camera, con l'astensione dei comunisti e dei socialisti unitari, aveva approvato il disegno di legge governativo per la concessione alla Valle d'Aosta dell'esenzione fiscale per alcune merci e contingenti. La maggioranza di centro sinistra aveva inoltre respinto gli emendamenti proposti dai comunisti sulla base delle richieste della popolazione e del Consiglio regionale aostano e l'ordine del giorno Pajetta perché il governo si impegnasse, entro questa legislatura, a presentare ed approvare una legge per l'attuazione — in base al

detto costituzionale — della zona franca in tutto il territorio della Valle d'Aosta. Il compagno PALETTA, intervenendo nel dibattito sul disegno di legge governativo e sulla proposta di legge comunista per la concessione delle esenzioni fiscali alla Valle d'Aosta, aveva respinto le critiche che gli esponenti del centro sinistra del consiglio regionale della Valle avevano mosse contro il progetto di legge comunista a proposito di un loro progetto di legge che restituisce la legge speciale Scelba sulle armi. De Florio ha poi denunciato i più ampi e arbitrari interventi politici che saranno resi possibili dalla legge Taviani. Il dibattito proseguirà oggi.

se dei termini contenuti nella proposta comunista, la quale riflette fedelmente le rivendicazioni delle popolazioni e del consiglio regionale aostano. Questa richiesta avanziamo anche in considerazione del fatto che in quest'aula, contrariamente a quanto si è detto ieri, il compagno ROMANO, intervenendo nel dibattito al Senato — sono giunti i socialisti, rinunciando progressivamente ai propri indirizzi e perfino alla linea che era stata sancita nel '63 dagli accordi programmatici del governo di centro-sinistra.

La DC ha ottenuto che nel disegno di legge che istituisce la scuola materna statale, siano inseriti finanziamenti per quella privata. In cinque anni — ha rilevato il senatore comunista — 36,5 andranno alle scuole statali, 11 miliardi alle organizzazioni private e 11 miliardi agli enti locali.

Nei discorsi programmatici del 1964, che prevedevano la istituzione della scuola pubblica per l'infanzia, imposta dall'ampio movimento democratico sviluppatosi negli anni precedenti, si affermava che date le direzioni programmatiche della DC e PSI, la questione della scuola materna privata sarebbe stata affrontata in diversa sede, insieme all'istituzione di un legge di legge che avrebbe dovuto disciplinare i rapporti tra scuola pubblica e privata.

Quest'ultimo disegno di legge non è stato però mai presentato, mentre è continuato incessante il flusso dei finanziamenti ai privati. La DC inoltre è riuscita a imporre un tipo di scuola materna concepito come servizio assistenziale, che rifiuta le tecniche pedagogiche e didattiche moderne. Si è giunti così ad escludere gli insegnanti maschi dalla scuola materna. Se fossero oggi vivi sacerdoti cattolici, come l'Agazzi e il Lambroschini, tra i più insigni pedagogisti italiani — ha detto Romano — voi li mettereste alla porta delle scuole per l'infanzia. Una ferma critica al disegno di legge, segno della progressiva degenerazione del centro-sinistra, è stata formulata dal compagno SCHIAVETTI (PSIUP). Il dc SPI-GAROLI ha apertamente detto che il suo gruppo approva il disegno di legge «avendo accertato che i principi essenziali a cui si ispira la DC nella proposta di legge sono stati accolti o per lo meno non pregiudicati».

Spiega che ha anche detto che bisogna «evitare in ogni modo che il monopolio statale nel campo della istruzione si estenda anche alla scuola materna».

Distribuito ieri il progetto legge del PCI sul divorzio

E' stato distribuito ieri ai vari gruppi della Camera dei deputati il testo della proposta di legge comunista sul divorzio presentata dall'on. Ugo Spagnoli. La proposta di legge prevede, come è noto, che il tribunale sancisca la separazione di uno dei due coniugi o di entrambi lo scioglimento del matrimonio dopo cinque anni dalla separazione legale, o nel caso in cui uno dei coniugi, in quanto cittadino straniero, abbia già ottenuto il divorzio all'estero. La proposta, che faceva originariamente parte del progetto di legge Jotti sulla riforma del diritto di famiglia, è stata presentata a parte per chiedere l'abbinamento con la proposta Fortuna, e facilitare così l'iter di ambedue i progetti.

Richiesta del PCI

I risultati dell'inchiesta sul SIFAR alla Camera

Un gruppo di deputati comunisti ha chiesto che le conclusioni dell'inchiesta ministeriale sul SIFAR, disposta dal ministro Tremelloni, sia riferita alla Camera. Come è noto il 31 marzo scorso il Parlamento ha approvato 167 per l'acquisto delle aree da destinare all'edilizia economica e popolare. Scopo dell'inchiesta è quello di individuare i motivi che hanno finora impedito la messa in moto della legge, nonostante esistano già ben 500 piani comunali adottati, di cui 300 già approvati con decreti e 320 in corso di approvazione. Tali piani coprono una superficie di 20.285 ettari per una previsione di 4 milioni di vani. Le resistenze alla applicazione della legge da parte del Parlamento sulle responsabilità politiche della scadevole vicenda. Le sanzioni adottate a carico di un gruppo di ufficiali dei carabinieri che si sono limitati ad eseguire degli ordini superiori, appaiono, in questo quadro una copertura delle più gravi e dirette responsabilità di chi ha avuto la gestione della Difesa.

Mozione a Montecitorio

Colpire responsabili del «sacco» di Latina

Fra i firmatari del documento, Ingrao e i deputati comunisti del Lazio

Primo convegno Gli assegnatari dell'INA-Casa minacciano di non pagare

Si è svolto ieri a Roma il primo convegno nazionale degli assegnatari dell'ex Ina-Casa, ai quali hanno partecipato i rappresentanti di numerose province, tra cui Bologna, Como, Ferrara, Forlì, Genova, Modena, Napoli, Padova, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Savona, Sassari, Terni, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza. Erano presenti inoltre alcuni parlamentari (tra gli altri i compagni Pietro Amendola, Raffaele Carrarsi e Adamoli) e il segretario nazionale dell'UNIA, Totuzzi.

Il dibattito si è sviluppato attorno ai molteplici e complessi temi che interessano gli assegnatari dell'ex Ina-Casa, e che sono stati riassunti in un ordine del giorno votato a conclusione del lavoro.

Al Parlamento e al governo gli assegnatari dell'ex gestione Ina-Casa chiedono tra l'altro l'abrogazione dei decreti interministeriali e la estensione della stessa autonomia ai caserugi e alle scuole a situazione mista.

La delegazione eletta dal convegno e oltre 150 assegnatari di Roma sono stati ricevuti alla Camera dal vicepresidente del gruppo comunista, on. Miceli, il quale ha assicurato il pieno appoggio sul piano parlamentare e politico all'azione intesa all'abrogazione di due decreti di legge che sopprimono le amministrazioni autonome.

Commissione Bilancio

Respinte le modifiche alla cedolare d'acconto

La commissione Bilancio della Camera chiamata a dare il parere sul decreto di legge per il ristretto della cedolare d'acconto, già approvata dal Senato, e sulla cosiddetta «cedolare nera», ha discusso a lungo nella prima seduta della settimana la proposta dei deputati comunisti sulla opportunità di abbinare la discussione sui due argomenti presentando caratteri di analogia.

PERSONALE OPERAIO DEL MINISTERO LL.PP. - La commissione Affari costituzionali della Camera ha iniziato l'esame del disegno di legge per la riforma dei toglia organici del ministero dei Lavori Pubblici. Il ruolo organico del personale operaio del dicastero dovrebbe risultare composto di 200 unità con le paghe per gli esposti che elimini le taglie imposte dalla speculazione alla collettività.

RICERCA SCIENTIFICA - La commissione industria ha preso l'esame dei rapporti fra ricerca scientifica e industria, ascoltando una relazione del presidente della Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche, prof. Morandi. Per l'industria nucleare, il prof. Morandi ha sostenuto che l'ENEL deve precisare i suoi programmi orientando le direttive nel senso di affidare all'industria nazionale, con le garanzie necessarie, la realizzazione degli impianti previsti. Per il settore elettronico, il relatore ha detto che bisogna incoraggiare la spinta alle concentrazioni. Il prof. Morandi concludendo ha affermato che è importante che lo Stato, nell'ambito dell'insegnamento universitario, potenzi le attività di laboratorio.

PRIMA SEDUTA DELLA COMMISSIONE LL.PP. sull'applicazione della legge

L'indagine sulla «167»: chiesta la modifica dei criteri di indennizzo

È cominciata ieri, presso la commissione LL.PP. della Camera, l'indagine conoscitiva sulla proposta di applicazione della legge 167 per l'acquisto delle aree da destinare all'edilizia economica e popolare. Scopo dell'indagine è quello di individuare i motivi che hanno finora impedito la messa in moto della legge, nonostante esistano già ben 500 piani comunali adottati, di cui 300 già approvati con decreti e 320 in corso di approvazione. Tali piani coprono una superficie di 20.285 ettari per una previsione di 4 milioni di vani. Le resistenze alla applicazione della legge da parte del Parlamento sulle responsabilità politiche della scadevole vicenda. Le sanzioni adottate a carico di un gruppo di ufficiali dei carabinieri che si sono limitati ad eseguire degli ordini superiori, appaiono, in questo quadro una copertura delle più gravi e dirette responsabilità di chi ha avuto la gestione della Difesa.